



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO SCIENZE GIURIDICHE – SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Via delle Pandette, 32 - 50127– Firenze

Primo anno accademico di attivazione 2006/2007

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

### Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti

ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Paolo Cappellini	Docente del CdS	paolo.cappellini@unifi.it
Membro	Riccardo Del Punta	Presidente del CdS Responsabile del riesame	riccardo.delpunta@unifi.it
Membro	Wladimiro Gasparri	Docente Responsabile QA del CdS	wladimiro.gasparri@unifi.it
Membro	Sergio Paparo	Rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni	s.paparo@studiopdo.eu <a href="mailto:presidenza@ordineavvocatifirenze.eu">presidenza@ordineavvocatifirenze.eu</a>
Membro	Leonardo Bianchi	Ricercatore docente del CdS	leonardo.bianchi@unifi.it
Membro	Massimiliano Gregorio	Ricercatore docente del CdS	massimiliano.gregorio@unifi.it
Tecn. Amm.	Francesca Rampinelli		francesca.rampinelli@unifi.it
Studente	Andrea Catani*	Rappresentante	<a href="mailto:andrea.catani@stud.unifi.it">andrea.catani@stud.unifi.it</a>
Studente	Diana Materassi*	Rappresentante	<a href="mailto:diana.materassi@stud.unifi.it">diana.materassi@stud.unifi.it</a>
Studente	Pietro Cristoferi*	Rappresentante	<a href="mailto:pietro.cristoferi@stud.unifi.it">pietro.cristoferi@stud.unifi.it</a>

\*membri sostituiti con delibera del Consiglio di Cds del 10/12/2015

### Rapporto di Riesame annuale

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da: Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato per la Didattica
- Revisione del: 10/12/2015.

### PARTE GENERALE

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2015 (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla Scheda A2
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo (eventuale)
- Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Dati segreteria studenti
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola ([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione\\_annuale\\_ALL\\_2015\\_10\\_A.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf))

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

**Commentato [SS1]:** in via di pubblicazione nella pagina  
<http://www.unifi.it/vp-2803-deliberazioni-del-nucleo.html>



- **25-09--2015:**  
oggetto dell'esame durante la riunione: analisi dei dati dei Quadri-Cds per la compilazione del Rapporto di Riesame annuale
- **17-11-2015: Riunione Comitato d'Indirizzo**  
oggetto dell'esame durante seduta o incontro

Il presente Rapporto di Riesame è stato discusso in Consiglio del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico e del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese del **10.12.2015**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico e del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese del 10.12.2015**

Il Presidente dà la parola al Prof. Paolo Cappellini in merito alla illustrazione dei rapporti di riesame, con riferimento in particolare ai punti salienti del medesimo. Per quanto si riferisce alla laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese si conferma la linea di tendenza positiva, testimoniata anche dal progressivo aumento delle candidature e quindi dalla sua ormai consolidata attrattività. L'iter complessivo della laurea dal momento della sua costituzione a corso di laurea autonomo (dal precedente stato di percorso interno della LMG/01) non si è ancora completato e quindi non vi sono ancora laureati. Per quanto riguarda la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, la lieve flessione rispetto all'anno precedente degli studenti iscritti (essendo però i dati ancora provvisori, in mancanza, tra l'altro, del dato ultimo su trasferimenti e passaggi) appare comunque essere in linea con quello che si era verificato, anche a livello nazionale (vi è omogeneità con i dati degli Atenei paragonabili per dimensioni: Padova e Torino (fonte Anagrafe Nazionale Studenti dati rilevati a metà novembre 2015), negli anni immediatamente precedenti e appare quindi fisiologica. Una più approfondita riflessione meritano i dati relativi agli abbandoni: il tasso di abbandono per LMG registrato dalla scheda Sua segnala un aumento di 4,5 punti percentuali per la coorte 2013-2014 rispetto alla coorte 2012-2013. In generale si è passati da un tasso del 18,4% per la coorte 2008-2009, quello del 27,4% per la coorte 2013-2014 (il dato è stato in netta flessione solo per la coorte 2009-2010=16,9%). Il tasso di abbandono dal II al III anno è però un dato che deve tenere conto che nel numero vengono considerati anche tutti gli studenti che, non avendo superato le propedeuticità o non avendo ottenuto almeno 60 CFU, si devono iscrivere ripetenti. Per esempio per la coorte 2008-2009 su 287 abbandoni registrati, ben 105 sono studenti iscritti ripetenti. La coorte 2009-2010 registra 318 abbandoni tra il II e il III anno di cui 115 sono ripetenti. L'andamento complessivo era in diminuzione fino alla coorte 2011-2012 (dal 33,1% della coorte 2008-2009 al 27,7 2011-2012), mentre per la coorte 2012-2013 è risalito al 31%.

La maggior parte delle dispersioni al I anno sono rappresentate dalle mancate iscrizioni (in genere tra gli 80 e i 90 studenti) e il dato non presenta variazioni significative, né una tendenza, quanto un andamento irregolare, mentre raddoppia il numero degli studenti che si iscrive a un altro Cds dell'Ateneo (dai 20 della coorte 2012-2013, ai 41 della coorte 2013-2014). Confrontando questo dato della scheda Sua con i dati forniti dalla segreteria studenti, si può ipotizzare che la maggior parte di questi studenti si iscrivano alla triennale della Scuola.

Un segnale positivo viene dall'aumento significativo della produttività in CFU acquisiti: per il I anno si passa dai 29,6 (I anno coorte 2008-2009) ai 34,1 CFU (coorte 2014-2015). Per gli anni successivi c'è un incremento dei CFU acquisiti, ma di minore portata. Per la coorte 2010-2011 invece, al III anno, si rileva un consistente calo di produttività di circa 32 CFU, rispetto alla coorte precedente.

Per quanto riguarda le percentuali dei laureati in corso c'è un miglioramento dalla coorte 2008-2009 (16,9%) alla coorte 2009-2010 (19,1).

Si conferma non rilevante, anche se in leggero aumento, il numero degli studenti *part time* (dai 13 dell'a.a. 2013-2014 ai 17 del 2014-2015 sui 3.084 iscritti totali al Cds). Il prof. Cappellini sottolinea inoltre che buona prova ha dato il servizio di tutorato di tutor junior finanziato dall'Ateneo e finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e il ritardo nella conclusione dell'*iter studiorum*. Segnala altresì che ci sono riscontri positivi relativamente all'orientamento all'ingresso. Relativamente al progetto Alternanza dai licei quest'anno sono stati inviati più di 40 studenti. Dati positivi ci sono anche circa l'open day e le altre iniziative relative all'orientamento all'ingresso.

Infine i dati dei laureati ricavabili dalla scheda Sua –Sezione Qualità, Quadro C1 nel suo complesso, ripartiti per anno accademico, risultano per la LMG/01 nel 2010/2011 305 (di cui F 187), nel 2011/2012, 379 (di cui F 241) e nel 2012/2013 388 (di cui F 256), nel 2013/2014 398 (di cui F 269) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2008/2009 un 16,9% di laureati in corso (103 unità), un 14,8% di laureati un anno fuori corso (90 unità), un 21,1% ancora iscritti (128), e invece un 47,2% di abbandoni (287); i dati, con riferimento particolarmente agli iscritti e agli abbandoni, migliorano nella coorte 2009/2010,



migliorando tuttavia in relazione al numero di laureati complessivi, laddove rispettivamente così si configurano: 19,1% laureati in corso (131 unità), un 34,5% ancora iscritti (237 unità), e invece un 46,4% di abbandoni(318 unità). Un dato positivo che merita di essere sottolineato, pur restando la base statistica ancora ristretta, è quello fornito da Alma Laurea, secondo cui per LMG/01 l'87% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo alla soddisfazione nei rapporti con i docenti e il'96% nei rapporti con il corso di laurea. L'83% si iscriverebbe di nuovo a questo corso presso lo stesso Ateneo fiorentino. I rapporti così illustrato, dopo ampia e adesiva discussione, sono approvati all'unanimità.

**A1. a)**

**RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Obiettivo n. 1 Riesame 2015: Potere attrattivo del CdS**

“Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, si propone di riflettere sulla individuazione di spazi comuni tra insegnamenti ovvero sull'istituzione di un corso specifico di introduzione allo studio delle fonti del diritto rivolto agli studenti del primo anno. Tale corso avrebbe lo scopo, di fornire i primi strumenti per un approccio adeguato ad un tema complesso e spesso ignorato dagli studenti ed in particolar modo da coloro che non hanno alcuna conoscenza in materia di diritto, evidenziandone, così al contempo, la rilevanza per lo studio del diritto in generale”.

**Azioni intraprese:**

In riferimento all'attività di orientamento in entrata e all'azione correttiva proposta si deve anzitutto sottolineare come la Delegata all'orientamento in ingresso (prof. De Luca) insieme al gruppo di supporto (Vallauri, Chiaromonte, Re, Biagiotti, Ceconi, Panichi, Rampinelli) ha continuato a svolgere un'intensa attività di promozione del Corso di studio curando l'organizzazione degli *Open Day*, partecipando alle iniziative di Ateneo per orientare studenti delle scuole superiori e matricole, ed incrementando notevolmente, come si dirà, la partecipazione della Scuola al progetto finanziato alla Regione Toscana di alternanza Scuola-Università. In generale si può rilevare, sia per l'Orientamento in entrata che per l'orientamento al lavoro/*job placement* (vedi sotto sub A 3), come i servizi, gli incontri e le occasioni di orientamento siano sempre più numerose e diversificate. In particolare per l'orientamento in ingresso, si tratta per lo più di incontri e presentazioni con accesso libero da parte del pubblico, senza iscrizione obbligatoria e comuni tra Cds di più di una Scuola. Date queste caratteristiche, non è possibile avere tutti i dati specifici sulla partecipazione a queste attività di orientamento. Per quanto riguarda l'ORIENTAMENTO IN ENTRATA si sono svolti 2 *Open day* (il 20 febbraio e il 21 maggio 2015) che hanno coinvolto circa 400 partecipanti. Sempre più rilievo assume poi la cosiddetta ALTERNANZA SCUOLA UNIVERSITÀ - GIORNI DA MATRICOLA. La Scuola di Giurisprudenza sta infatti partecipando sempre più attivamente a questa particolare attività di orientamento in entrata rivolta agli studenti delle scuole superiori: si offre ai ragazzi la possibilità di visitare la sede della Scuola prescelta, di frequentare per una settimana le lezioni universitarie dei suoi cds, nei mesi di novembre e marzo. Ogni settimana può accogliere fino a 10 studenti a settimana fino a un massimo di 40 a semestre. La Scuola di Giurisprudenza, rispetto allo scorso anno, sta accogliendo un numero sempre maggiore di studenti. Nel I semestre dello scorso anno hanno partecipato 2 studenti, nel II semestre 33, mentre nel mese di novembre di questo a.a. il numero di studenti ha raggiunto i 40.

Per la prima volta è stato poi organizzato un incontro (il 24 settembre 2015) per le matricole dedicato alla presentazione complessiva dei servizi e degli uffici della Scuola dal titolo Scuola di Giurisprudenza: istruzioni per l'uso, che ha visto un interessante afflusso delle matricole, gruppi delle quali sono poi state anche accompagnate ad una visita guidata della Biblioteca del Polo di Novoli, con specifiche relative alla sua ottimale utilizzazione. Sono stati inoltre svolti, per cura della Scuola, due incontri introduttivi (tenuti rispettivamente dai professori Marzuoli e Bambi) riservati a presentare il corso di studio agli interessati potenziali, anche ancora non immatricolati, con buon seguito di pubblico.

Sono poi proseguite (per cura del prof. Cingari, altresì Delegato all'orientamento *in itinere*) le lezioni introduttive sul metodo di studio, che quest'anno, in forza di una migliorata collocazione temporale e logistica (richiesta dall'obiettivo n. 3 delle azioni correttive proposte nel precedente rapporto di riesame, che si deve considerare raggiunto), hanno visto una maggiore partecipazione di pubblico.

Per quanto riguarda la riflessione sulla individuazione di spazi comuni tra insegnamenti ovvero sull'istituzione di un corso specifico di introduzione allo studio delle fonti del diritto rivolto agli studenti del primo anno, essa si è sviluppata allo stato in modo informale fra singoli docenti e corsi di studio, producendo simmetrie di contenuti trasversali in relazione al tema delle fonti del diritto, visto da prospettive di volta in volta proprie alle discipline coinvolte nel primo semestre (storia del diritto e diritto costituzionale); non si è sviluppata invece la prospettiva di un corso autonomo, che avrebbe richiesto una modificazione



del piano di studi

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

In relazione a quanto indicato nel precedente rapporto e a parziale precisazione dell'obiettivo, il CdS intende continuare nell'ampliamento della offerta introduttiva relativa all'orientamento in ingresso con riferimento alle conoscenze possedute, e progetta di tener conto delle esperienze di miglioramento, maturate nell'anno in corso, delle attività introduttive allo studio del diritto, in particolare proseguendone il collegamento con l'attività di presentazione integrata ed illustrazione sul campo di tutti i relativi servizi (Segreterie, Biblioteche, Sportello-Scuola etc.) Il CdS, inoltre, intende altresì effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso una programmazione di incontri che preveda un coinvolgimento specifico in attività di presentazione degli ordini professionali e di rappresentanti del mondo del lavoro (anche in collaborazione con associazioni studentesche accreditate). Per quanto riguarda il tema dello spazio comune relativo al tema delle fonti del diritto il CdS intende riprenderlo in considerazione al termine della valutazione delle esperienze didattiche di entrambi i semestri dell'anno in corso.

#### **Obiettivo n.2 Riesame 2015: Esiti didattici e progressione della carriera**

“Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, in relazione al bando Tutor Junior promosso dall'Ateneo si sottolinea l'opportunità di chiarire le funzioni che i vincitori del bando saranno chiamati a svolgere, affinché questi possano costituire una risorsa importante ai fini del potenziamento delle attività di sostegno e di recupero rivolte, in particolare, agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso di studi”.

#### **Azioni intraprese:**

Nell'anno in corso è stata formata una Commissione che ha provveduto ad aggiornare in toto i vari blocchi di domande da impartire nel test di ingresso. Si sono continuati ad apprezzare i miglioramenti apportati (in particolare riferibili alla comunicazione relativa al calendario dei test e alle modalità del loro svolgimento) con il potenziamento dei corsi di recupero rivolti agli studenti che non hanno superato il test di autovalutazione o che si sono iscritti dopo lo svolgimento del menzionato test.

E' ormai consolidato ed efficace il servizio Recupero didattico che accoglie gli studenti che hanno difficoltà a concludere il percorso di studi. Il Delegato all'orientamento *in itinere* e il gruppo di supporto proseguono, infatti, nella capillare attività di sostegno agli studenti in difficoltà, attestata dalle numerose schede compilate, che registrano gli incontri con tali studenti.

La revisione della tabella di conversione degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di laurea quadriennale è rimasta in fase interlocutoria, fermo restando che la sua definizione presuppone un coordinamento al sistema complessivo dei passaggi di Corso di laurea e al sistema di nuova introduzione per la presentazione *on line* dei piani di studio.

Ma il punto di maggiore impatto in prospettiva, con riferimento al miglioramento dei servizi da sviluppare per arginare la dispersione degli studenti, è stato rappresentato dalla messa in opera e dalla gestione dei tutor junior in itinere assegnati dall'Ateneo per l'anno 2014/2015. Essi sono stati organizzati di concerto tra la delegata del Presidente del CdS LM/01 prof. Maria Luisa Vallauri e la Presidenza della Scuola e i suoi uffici. L'attività svolta si può così sintetizzare, facendo riferimento alle schede di monitoraggio approntate dalla prof. Vallauri

Riepilogo attività di tutorato

tutor assegnati per tipologia (LM o PhD): 13 studenti e 1 dottorando

Organizzazione del ricevimento dei tutor: l'elevato numero di tutor assegnati al corso di laurea ha consentito di destinare gli studenti ad una pluralità di attività, alcune mirate a rilevare i principali ostacoli al normale fluire del percorso di studi nei primi anni di iscrizione al cdl (ad es. esame dei dati sulle iscrizioni e sul tasso di abbandono), altre mirate al miglioramento dei servizi strategici per agevolare il percorso di studio nei primi anni (ad es. completezza delle informazioni, leggibilità del sito internet), altre mirate a sostenere direttamente gli studenti che incontrano difficoltà nell'organizzazione dello studio (questa attività è stata svolta a stretto contatto con il servizio di orientamento *in itinere* della Scuola di Giurisprudenza). Il servizio di tutoraggio diretto è stato svolto attraverso un ricevimento settimanale su tre/quattro giorni a settimana fino a fine luglio e dalla prima settimana di settembre; i tutor hanno potuto interloquire con gli studenti anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata; a partire da maggio hanno, inoltre, allestito e presidiato un punto informativo collocato al piano terreno degli edifici del polo delle scienze sociali dove sono stati pubblicizzati i servizi di tutorato e sono state fornite informazioni generali sull'organizzazione del corso di studio e sui servizi unifi, anche attraverso la distribuzione di volantini da loro stessi elaborati.

Media ore settimanali di ricevimento: 20/25 circa a studente (con più studenti dedicati contemporaneamente al servizio).

Informazioni sulla frequenza della richiesta di tutoraggio: ogni 2/3 giorni



Predisposizione di una guida per la stesura della tesi di laurea  
 Predisposizione di una guida per gli studenti stranieri (si attendono le integrazioni dell'ufficio relazioni internazionali)  
 Difficoltà logistiche (se presenti): l'elevato numero di studenti ha creato difficoltà al cdL nel reperimento degli spazi da destinare al servizio  
 Argomenti più richiesti ai tutor (informazioni generali sul CDS, indicazioni su programmi/svolgimento esami ecc.) e richieste specifiche (argomenti insegnamenti e esercizi ecc.): indicazioni sui programmi di studio, sull'organizzazione del piano di studio, sul metodo di studio e di preparazione degli esami, sul passaggio ad altro corso di laurea, sull'attivazione di tirocini  
 La principale difficoltà segnalata dai tutor è stata quella della pubblicizzazione dei servizi offerti  
 Suggerimenti per il miglioramento del servizio da parte dei tutor: attivazione di una pagina della Scuola e/o dei corsi di laurea sui social network al fine di comunicare più agevolmente con gli studenti.  
 Suggerimenti per il miglioramento del servizio da parte del CDS: creare le condizioni perché il servizio non subisca interruzioni e che sia possibile effettuare un passaggio di consegne fra i tutor, così da non sprecare il faticoso lavoro compiuto per avviare il servizio e da non creare spaesamento tra gli studenti che ne usufruiscono, possibilità di utilizzare i social network; creare spazi dedicati al servizio facilmente accessibili per gli studenti; valutare con attenzione il numero di tutor assegnati ai corsi di studio che se in numero eccessivo possono creare difficoltà di gestione.  
 Grado di soddisfazione del servizio: la valutazione è buona. Resta da valutare la ricaduta delle attività descritte sulla produttività degli studenti. Di particolare interesse anche se ancora soggette a valutazione da parte dei referenti per l'orientamento e del corso di studio, sono stati inoltre l'approntamento di un vademecum per i laureandi, e di tre nutrite tabelle che raccolgono sistematicamente, con riferimento a tirocini non convenzionati ed altre possibilità soprattutto di alto livello e di carattere internazionale, "le opportunità per i laureati", "le opportunità per gli studenti" e le "Borse di Studio e premi", attività da eventualmente pubblicizzare sul sito.  
**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**  
 Con riferimento alla definizione dei compiti dei tutor l'obiettivo si può considerare parzialmente raggiunto e andrà ulteriormente perseguito con riferimento alla nuova assegnazione.  
 In relazione a quanto indicato nel precedente rapporto e a parziale ri-orientamento dell'obbiettivo, in particolare appunto a seguito della prima messa in opera del progetto di assegnazione annuale tutor in itinere da parte dell'Ateneo (quest'anno direttamente finanziato, in anticipazione rispetto ad un progetto ministeriale), il CdS intende soprattutto cercare di affrontare, a partire anche dall'utilizzo possibile dei nuovi tutor (che dovrebbero essere questa volta 10 in tutto), ad un livello più complessivo il problema degli abbandoni, soprattutto relativi al primo e secondo anno di corso

**A1. b)**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Fonti dei dati: Bollettino di Statistica (B.S.) 10/2015, Quadro C1 SUA-CdS (esaminati dal GAV il 25.9 2015), Anagrafe Nazionale Studenti (consultata a metà novembre 2015), dati forniti dalle segreterie della Scuola su Test di Autovalutazione, tirocini, Erasmus, dati Segreteria studenti, ecc.

**Attrattività**

Nonostante l'aumento delle iscrizioni al Test di Autovalutazione registrato nell'a.a. 2015-2016, la partecipazione registra una leggera diminuzione: 668 a.a. 2013-2014, rispetto all'a.a. 2014-2015 dove se ne registravano 590, mentre la percentuale degli studenti che superano il test registra un leggero incremento (dal 95,42% al 95,88%).  
 Iscrizioni e immatricolazioni a.a. 2014-2015: il numero degli iscritti al I anno è di 478, di cui 427 immatricolati (la fonte dei dati degli immatricolati e degli iscritti al I anno è il Bollettino di Statistica per omogeneità con i dati presentati nei Rapporti degli anni precedenti e perché i dati SUA, riportando i dati per coorte, non conteggiano gli iscritti *part time*). Il dato segue la tendenza degli ultimi anni rilevando una diminuzione sia delle iscrizioni al I anno (a.a. precedente 530) che delle immatricolazioni (a.a. precedente 478). La percentuale di femmine rimane costante al 65% rispetto all'a.a. precedente, così come il voto medio di maturità 78 (78,44 nell'a.a. 2013-2014, ma in crescita quasi costante dall'a.a. 2009-2010 in cui era 76,3). Ad un'osservazione più dettagliata del dato, emerge che la maggior parte degli studenti che scelgono di immatricolarsi al CdL Magistrale in Giurisprudenza si sono diplomati con un voto superiore a 70/100. Tuttavia, risultano iscritti a tale CdL più studenti che abbiano conseguito un voto di maturità medio-basso (tra il 60 e il 79) piuttosto che medio-alto (tra l'80 e il 100); essi costituiscono infatti più del 50% del totale. Tale percentuale si mostra in aumento nel corso degli a.a. del 2% circa. Si nota anche che una percentuale crescente di donne che hanno conseguito un voto medio-alto si iscrive al CdL Magistrale, infatti più



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 10/2015

del 60% di coloro che abbiano conseguito un voto superiore al 90 sono studentesse. In relazione al numero di studenti immatricolati per scuola di provenienza, si evidenzia che il maggior numero di immatricolati proviene dai licei classici e scientifici (per una percentuale che supera il 60% del totale). La maggiore percentuale di donne è un dato costante tra coloro che provengono da licei linguistici (circa il 90% del totale) mentre è in calo (-10%) tra gli studenti in ingresso che provengono da istituti professionali. Circa il 50% del totale degli studenti provenienti dal liceo scientifico e dagli istituti tecnici e più del 60% di quelli provenienti dal liceo classico sono studentesse. Sono in aumento anche le immatricolazioni di studenti che provengono dai licei psicopedagogici, mentre diminuiscono le iscrizioni dai licei linguistici e dagli istituti tecnici (fonte Bollettino di statistica n. 10, 2014 e 2015).

Diminuiscono gli studenti provenienti dalla Provincia (dai 236 del 2013-2014, ai 191 del 2014-2015) e dalla Toscana (dai 177 del 2013-2014, ai 159 del 2014-2015). Gli studenti residenti in altra regione e gli stranieri sono invece in leggero aumento rispetto allo scorso anno Scheda SUA-CDS quadro C1, 2015). Per quanto riguarda i trasferimenti, la segreteria studenti nel 2014-2015 ha registrato 62 studenti che sono passati al Cdl Triennale della Scuola e 33 verso altri Atenei, mentre i trasferimenti in entrata sono stati 8 dalla triennale, 8 dall'Ateneo e 15 da altri Atenei.

Tasso di abbandono:

Il tasso di abbandono registrato dalla scheda Sua segnala un aumento di 4,5 punti percentuali per la coorte 2013-2014 rispetto alla coorte 2012-2013. In generale si è passati da un tasso del 18,4% per la coorte 2008-2009, quello del 27,4% per la coorte 2013-2014 (il dato è stato in netta flessione solo per la coorte 2009-2010=16,9%).

Il tasso di abbandono dal II al III anno è un dato che deve tenere conto che nel numero vengono considerati anche tutti gli studenti che, non avendo superato le propedeuticità o non avendo ottenuto almeno 60 CFU, si devono iscrivere ripetenti. Per esempio per la coorte 2008-2009 su 287 abbandoni registrati, ben 105 sono studenti iscritti ripetenti. La coorte 2009-2010 registra 318 abbandoni tra il II e il III anno di cui 115 sono ripetenti. L'andamento complessivo era in diminuzione fino alla coorte 2011-2012 (dal 33,1% della coorte 2008-2009 al 27,7 2011-2012), mentre per la coorte 2012-2013 è risalito al 31%.

La maggior parte delle dispersioni al I anno sono rappresentate dalle mancate iscrizioni (in genere tra gli 80 e i 90 studenti) e il dato non presenta variazioni significative, né una tendenza, quanto un andamento irregolare, mentre raddoppia il numero degli studenti che si iscrive a un altro Cds dell'Ateneo (dai 20 della coorte 2012-2013, ai 41 della coorte 2013-2014). Confrontando questo dato della scheda Sua con i dati forniti dalla segreteria studenti, si può ipotizzare che la maggior parte di questi studenti si iscrivano alla triennale della Scuola.

Il numero degli studenti che ha attivato un tirocinio è invariato dallo scorso anno: 36 studenti.

#### Esiti didattici

Un segnale positivo viene dall'aumento significativo della produttività in CFU acquisiti: per il I anno si passa dai 29,6 (I anno coorte 2008-2009) ai 34,1 CFU (coorte 2014-2015). Per gli anni successivi c'è un incremento dei CFU acquisiti, ma di minore portata. Per la coorte 2010-2011 invece, al III anno, si rileva un consistente calo di produttività di circa 32 CFU, rispetto alla coorte precedente.

Per quanto riguarda le percentuali dei laureati in corso c'è un miglioramento dalla coorte 2008-2009 (16,9%) alla coorte 2009-2010 (19,1).

Si conferma non rilevante, anche se in leggero aumento, il numero degli studenti part time (dai 13 dell'a.a. 2013-2014 ai 17 del 2014-2015 sui 3.084 iscritti totali al Cds).

Il calo delle immatricolazioni è in linea con i dati di Ateneo per quanto riguarda le Scuole di Scienze Politiche (-500 iscrizioni dall'a.a. 2009-2010), Ingegneria (-100 iscrizioni dall'a.a. 2009-2010), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (-70 iscrizioni dall'a.a. 2009-2010) e in linea con i cds in Giurisprudenza di Atenei consimili come Padova e Torino (fonte Anagrafe Nazionale Studenti dati rilevati a metà novembre 2015)

#### Elementi soddisfacenti:

Aumento della produttività in termini di CFU acquisiti soprattutto nel I anno

#### Aspetti da migliorare:

Il tasso di abbandono per coorte, una volta chiarito la composizione del dato, scorporandone i ripetenti.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE



**Obiettivo n. 1:**

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, oltre a proporre di calibrare più precisamente la riflessione sulla individuazione di spazi comuni tra insegnamenti con particolare riferimento allo studio delle fonti del diritto, prospettiva in particolare da perseguire per gli studenti del primo anno, il CdS intende rendere più funzionali le attività introduttive allo studio del diritto, in particolare proseguendone il collegamento con l'attività di presentazione integrata ed illustrazione sul campo di tutti i relativi servizi (Segreterie, Biblioteche, Sportello-Scuola etc.). Il CdS, inoltre, intende altresì effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso una programmazione di incontri che preveda un coinvolgimento specifico in attività di presentazione degli ordini professionali e di rappresentanti del mondo del lavoro (anche in collaborazione con associazioni studentesche accreditate).

**Obiettivo n. 2:**

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, in relazione al bando Tutor Junior promosso dall'Ateneo il Cds intende soprattutto cercare di affrontare, a partire anche dall'utilizzo possibile dei nuovi tutor (che dovrebbero essere questa volta 10 per il CdS), ad un livello più complessivo il problema degli abbandoni, soprattutto relativi al primo e secondo anno di corso, avviando una riflessione sulle cause ed, eventualmente, sulla funzionalità dello sbarramento introdotto quando ancora il corso afferiva alla vecchia Facoltà (chi non ha raggiunto almeno 60 cfu al secondo anno non passa al terzo, ma viene iscritto al secondo ripetente, uscendo così dalla sua coorte di riferimento, e finendo nelle statistiche di Ateneo per risultare fra gli abbandoni rispetto a quest'ultima; vedi Scheda Sua, Sezione Qualità, Quadro C1, Sezione 1, Dati di sintesi, Figura 1.5) originariamente al fine di assicurare un miglior livello qualitativo dello studente rispetto alle esigenze della prosecuzione dello studio fra il secondo e il terzo anno.

**Azioni da intraprendere:**

Discussione delle modalità in Commissione Istruttoria della Didattica al fine della formulazione di un'articolata proposta da portare agli Organi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Inizio anno accademico 2016-2017 come ipotesi di sperimentazione.

A2. a)

**RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Obiettivo n. 1 e azioni da intraprendere:**

"Il CdS preso atto di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato riguardo la definizione delle modalità di svolgimento delle prove intermedie nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi, al fine di quanto più possibile rendere omogenea l'organizzazione dei corsi di insegnamento con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento e di aiuto agli studenti nel percorso di studi".

**Azioni intraprese:**

Approntamento, a seguito di monitoraggio e discussioni in Commissione, di una tabella completa che restituisce le modalità di svolgimento delle prove intermedie ufficiali nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Inizio di un'azione volta a ricercare il coordinamento tra i docenti di uno stesso settore disciplinare in ordine alla miglior standardizzazione possibile di dette prove. Per quanto riguarda le prove intermedie "ufficiali" i docenti sono stati infatti incoraggiati ad adottare in via sperimentale un modello uniforme di svolgimento delle prove intermedie, tuttavia con alcuni margini di autonomia nell'organizzazione delle stesse al fine di consentire a ciascuno un adattamento graduale. Gli esiti della sperimentazione consentiranno di indicare eventualmente nel nuovo regolamento del Corso di laurea i criteri condivisi e acquisiti per lo svolgimento delle prove intermedie.

È rimasta ancora in fase di definizione, invece, la questione relativa alle verifiche intermedie "non ufficiali" rispetto alle quali la Commissione istruttoria per la didattica sta conducendo una riflessione che vede impegnati i docenti a cercare una soluzione quanto più condivisa da parte dei docenti. Il Cds si impegna a proseguire il confronto e a raggiungere la definizione della questione.

**Obiettivo n. 2:**

"Il CdS, preso di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato e giungere alla definizione di un documento, contenente le linee guida per la redazione delle tesi di laurea. Tale



documento dovrà affrontare le seguenti questioni: definizione dei criteri di ammissione, definizione delle modalità di pubblicizzazione degli esami richiesti dai singoli docenti al fine dell'assegnazione del titolo della tesi, individuazione di regole generali da indicare per la compilazione dell'elaborato anche in vista di segnalare e sanzionare comportamenti non corretti da parte degli studenti, definizione di criteri uniformi di valutazione degli elaborati."

#### Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'approntamento del documento contenente le indicazioni relative alla stesura delle tesi di laurea non è ancora stata portata a termine. A seguito dell'approntamento del Vademecum per la tesi di laurea approntato dai tutor (vedi sub A1 a) obiettivo 2) e alla sua attuale valutazione, anche con riferimento all'individuazione di regole generali da indicare per la compilazione dell'elaborato, si può ritenere che il processo in esame riprenderà a breve il suo iter. E ciò anche in riferimento ad uno dei motivi originari dell'azione prevista, ovvero talune difficoltà, fatte presenti dagli studenti, nel reperire un docente disponibile o non troppo gravato come carico di tesi, e/o nel soddisfare requisiti talora ritenuti troppo restrittivi

#### A2. b) ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

##### Opinione degli studenti:

Viene rilevato un giudizio positivo nella valutazione della didattica (media 8 ca.) e in lieve miglioramento dall'anno precedente (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>). Le domande che hanno ricevuto una valutazione di poco inferiore alla media sono quelle sul carico didattico, le conoscenze preliminari e l'organizzazione degli orari. Riguardo alla visibilità delle valutazioni, nella Relazione del Nucleo si legge a pag. 91 che dal controllo degli insegnamenti visibili: "appare che 5 Cds, che dichiarano di adottare una politica di trasparenza, non hanno in realtà alcun insegnamento effettivamente visibile (tra cui tutti i Cds della Scuola di Giurisprudenza)". Il problema era già stato affrontato dal CdS che, non avendo alcuna competenza sulla modificabilità dei contenuti del questionario somministrato, aveva deciso di attendere le preannunciate modifiche nella formulazione della scheda da parte dell'Ateneo, modifiche tuttora mancanti. Le modalità e la tempistica attualmente previste per la somministrazione della scheda suscita peraltro delle perplessità poiché, come evidenziato anche dal rappresentante degli studenti nel GAV, la sua compilazione avviene al momento dell'iscrizione alle liste per l'esame ed è spesso condizionata dall'urgenza di completare l'iscrizione stessa. Inoltre la compilazione spesso avviene dopo molto tempo dall'eventuale frequenza delle lezioni. Il questionario infine differenzia troppo poco le domande per i frequentanti e per i non frequentanti, rendendo così inevitabilmente meno attendibili le indicazioni che emergono dalle risposte.

##### Opinioni dei laureati

Dai dati AlmaLaurea riportati dalla SUA-cds, risulta un buon livello di soddisfazione in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente. Il 92% dei laureati ritiene il corso sostenibile e il 29% decisamente sostenibile. Il 92% degli studenti ha ritenuto quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami (orari, prenotazioni, informazioni, ecc.). Il 87% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo alla soddisfazione nei rapporti con i docenti e l'96% nei rapporti con il corso di laurea. L'83% si iscriverebbe di nuovo a questo corso presso lo stesso Ateneo fiorentino.

##### Elementi soddisfacenti

Risultati della valutazione della didattica in buon miglioramento rispetto all'a.a. 2013-2014 e spesso superiore alla media di Ateneo (media 2014-2015: 7,83, media 2013-2014: 7,69, media di Ateneo 2014-2015: 7,58) disponibilità tempestiva di calendari, orari ecc.

Il 92% dei laureati ritiene soddisfacente e molto soddisfacente l'organizzazione e il 96% dà una valutazione complessiva decisamente positiva.

Servizi di contesto: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, assistenza per tirocini e *stage*, accompagnamento al lavoro.

**Aspetti da migliorare:** una rilevazione più approfondita e continua dei dati relativi ai servizi di contesto.

#### A2. c) AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

##### Obiettivo n. 1:

Il CdS preso atto di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, e del lavoro svolto sinora ritiene necessario portare a conclusione l'iter concernente la definizione di modalità coordinate di svolgimento delle prove intermedie nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi

##### Azioni da intraprendere:

Stesura e pubblicizzazione del documento finale contenente le linee guida per lo svolgimento delle prove e verifiche



intermedie.

**Obiettivo n. 2:**

L'approntamento del documento contenente le indicazioni "normative" relative alla stesura delle tesi di laurea, coordinato con il vademecum di istruzioni pratiche da mettere a disposizione degli studenti.

**Azioni da intraprendere:**

Individuazione da parte del CdS della sede competente ad operare la collazione ed il coordinamento al fine della conclusiva stesura.

**Obiettivo n. 3:**

Il Consiglio di Corso di studi avendo ampiamente affrontato la questione della pubblicizzazione degli esiti anche disaggregati delle schede di valutazione e avendo verificato, sulla base di quanto evidenziato dal Presidente della Scuola, la sussistenza di un numero rilevante di errori che non consentono in molti casi di attribuire le valutazioni al corso e al docente di riferimento (segnalazione dei quali è stata inviata dal Presidente della Scuola all'Ufficio di Ateneo competente in data 24 aprile 2014 senza allo stato aver ottenuto una risposta soddisfacente) ritiene di dover svolgere una azione di interlocuzione con i competenti uffici; azione che, avendo per prospettiva l'eventualità della pubblicizzazione, sia volta ad ottenere che siano apportate le necessarie modifiche alla scheda di valutazione. Si intende anche chiarire in che fase si trovi il ventilato aggiornamento della medesima scheda di valutazione secondo il modello anvr.

**Azioni da intraprendere:** Interlocuzione periodica con gli uffici centrali in vista dello studio delle modalità p

A3. a)

**RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Obiettivo n.1:**

"Una migliore articolazione con il Comitato d'Indirizzo e le sue componenti specifiche e i delegati all'Orientamento al lavoro".

**Azioni intraprese**

In questo senso il CdS sta potenziando progressivamente il raccordo tra i Delegati e i referenti degli ordini professionali e degli uffici giudiziari e degli altri organismi pubblici e privati presenti nel Comitato, anche al fine di rispondere meglio alle loro esigenze e richieste di formazione.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Si ritiene opportuno proseguire nell'impostazione, volta a coinvolgere più capillarmente il mondo del lavoro, in maniera da ottenere informazioni sulle attese del mercato, in maniera da aumentare la capacità di indirizzare gli studenti da parte degli organi dell'orientamento in uscita.

A3. b)

**ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Per quanto riguarda i tirocini, l'ufficio tirocinio della Scuola nell'a.a. 2014-2015, ne ha attivati 131 (17 più dell'a.a. precedente). I tirocini sono stati 38 presso studi legali e notarili, in Procura e in Tribunale 65, in aziende private 22, nelle P. A. 4, altro 2. Dall'a.a. precedente si registra un aumento considerevole dei tirocini attivati presso gli studi professionali (da 11 a 38), una leggera diminuzione di quelli attivati presso gli uffici giudiziari (da 72 a 65).

Per quanto riguarda gli studenti in Erasmus mobilità per studio nel 2014-2015 sono stati 28 e 4 per l'Erasmus *Traineeship*.

Dai dati forniti dall'Ateneo, risultano in aumento i laureati del Cds che si avvalgono dei servizi di Orientamento al lavoro e *Job placement*, in particolare di quelli offerti dai Cantieri d'Intraprendenza attivati per il Polo di Novoli. Per il periodo primavera - autunno 2015 hanno partecipato ai due incontri del *Career Day* svoltisi in aprile e ottobre 2015, 121 laureati del Cds, mentre al *Career Lab*, Palestra d'intraprendenza e ai seminari di orientamento al lavoro, i laureati che hanno partecipato sono stati 75.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali prosegue i suoi corsi biennali di formazione finalizzati soprattutto, vista la normativa vigente in direzione dello sbocco in Magistratura, pur cercando di ampliare la propria capacità di indirizzo anche nei confronti dell'Avvocatura.

Si segnala inoltre che la normativa di Ateneo prevede per i Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, che il Dipartimento di Scienze Giuridiche organizza con cadenze regolari, forme di partecipazione agevolate degli studenti e/o dei neo-laureati.

I dati ricavabili da Alma laurea con riferimento all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro ci dicono che a 1 anno dalla laurea (al 10 marzo 2014) il 45% dei laureati ha reperito un'occupazione (il 58% dei laureati di questo gruppo è impegnato in



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 10/2015

attività di formazione post laurea come Dottorato di Ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento, ecc), e a 3 anni la percentuale sale al 48%, a 5 anni dalla laurea il 79% è occupato. Di questi il 41% a 1 anno dalla laurea, e il 76% a 5 anni dalla laurea, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea. Si segnala un significativo incremento stipendiale tra il I e il V anno, spiegabile con i tempi dei praticantati professionali, anche se l'ammontare finale non sembra, a stare alle testimonianze raccolte, particolarmente elevato (da 770 a 1.131 euro mensili). Naturalmente tutta questa parte della rilevazione e le conseguenti deduzioni dovrebbero trovare una base statistica più consolidata (anno d'indagine 2014). Infatti il campione su cui è costruita la statistica è allo stato il seguente:

1 anno dalla laurea: laureati 375	intervistati 316
3 anni dalla laurea: laureati 295	intervistati 221
5 anni dalla laurea: laureati 195	intervistati 138

E' allo studio l'approntamento di un autonomo questionario da distribuire ai laureandi cercando di costruirne un profilo più specifico anche sotto il profilo delle aspettative occupazionali.

A3. c)

#### AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

**Obiettivo n.1:**

Previsione, in accordo con gli altri membri del Comitato, sia di una eventuale periodicità degli incontri stessi a prescindere dagli adempimenti istituzionalmente richiesti, sia della possibilità di incontri mirati tra singoli membri e i delegati, con riversamento di tali esperienze nella seduta plenaria.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Scadenza prevista anno accademico 2016- 17.